Allegato B)

Invito a presentare progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e progetti di formazione alta e superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano- in attuazione del Piano triennale (2008-2010) dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore di cui alla DGR 630/2008 – scadenza del 26/03/2009

A) Riferimenti normativi

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro".

Richiamato il Quadro Strategico Nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/07/2007;

Vista la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob.2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159)";
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il

Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione" da parte della Commissione Europea;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 680/2007 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005) in attuazione della delibera GR n. 503/2007";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1951 del 10 dicembre 2007 "Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'accordo fra Regione ed Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale n. 680/2007";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 618 del 05/05/2008 "Integrazione dell'Accordo fra Regione e Province della Regione Emilia-Romagna di cui alla DGR 680/2007 – Poli Tecnici", in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 503/2007".

Richiamati:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge n. 144/99 sopracitata;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema

dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati.

Tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, e in particolare:

- l'Accordo del 19 novembre 2002, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore (di seguito I.F.T.S.);
- l'Accordo del 29 aprile 2004, con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S.;
- l'Accordo del 28 ottobre 2004, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi.

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 255/2008 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta n.246/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 140/2008 "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03" pubblicata sul BUR del 28/02/2008.

Viste infine le proprie deliberazioni nn. 2212/2004, 265/2005, Allegato E, 788/2005, 1476/2005, 1719/2006, 335/2007, 1347/2007, 141/2009 con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche.

B) Obiettivi generali

Con il presente invito si intende dare attuazione a quanto definito nel Piano Triennale 2008-2010 dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore in Emilia-Romagna rendendo disponibili percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e percorsi di formazione superiore e di alta formazione. Gli obiettivi cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano triennale e ne costituiscono il riferimento per tutte le azioni di seguito indicate.

C) Azioni finanziabili: caratteristiche dell'offerta, destinatari, elementi distintivi e di innovazione

Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

I progetti IFTS dovranno realizzare un'offerta che parta dalla vocazione in ambiti anche territorialmente definiti, ma non la esaurisca a livello locale, in modo da potersi raccordare con quella degli ITS, una volta costituiti e che formi profili spendibili su tutto il territorio regionale.

Essi afferiscono prioritariamente alle figure nazionali correlate agli ambiti settoriali regionali e alle aree professionali di cui alla Tabella 1 sotto riportata. Per ambiti di innovazione o di nicchia, per i quali non esiste obbligo di correlazione tra figure nazionali IFTS e aree professionali, possono essere candidati percorsi aventi a riferimento le 16 figure nazionali IFTS, elencate nella tabella 2).

Il livello delle competenze da assicurare prende a riferimento il 5° livello del sistema europeo dell'EQF - Adozione da parte del Consiglio europeo del sistema EQF (European Qualification Framework), 14 febbraio 2008.

Tipologie di percorso
Le azioni possono essere ricondotte a tre modalità di progettazione:

A)
Le figure nazionali da considerare sono quelle indicate nella tabella 1). Il raccordo tra area tecnologica nazionale, ambito settoriale regionale, figura nazionale ed area professionale di riferimento deve essere diretto e lineare.

Il focus è sull'ambito e sull'area professionale che disegna e delimita le competenze delle figure individuate, ne declina i possibili profili spendibili, purché sempre nello stesso ambito settoriale.

B)
Le figure nazionali da considerare sono quelle indicate nella tabella 1). Il raccordo è tra area tecnologica nazionale, ambito settoriale regionale e figura nazionale, senza il riferimento diretto all'area professionale.
Il focus in questo caso è sulle figure che devono rispondere anche alle esigenze di ambiti diversi. Le competenze vanno pertanto definite anche trasversalmente ad altri ambiti settoriali nei quali possono trovare spendibilità.

C)
Le figure nazionali cui riferirsi sono le 16 indicate nella tabella 2).
Il focus è sulla figura e sul settore IFTS, le competenze da formare esprimono la risposta ad esigenze di specializzazione innovativa o di nicchia e devono privilegiare il raccordo con gli ambiti settoriali. La spendibilità regionale deve essere assicurata dal rispetto degli standard che, declinati in profili, caratterizzino la figura per rispondere ai bisogni di professionalità di un ambito settoriale e non di un singolo territorio.

Tabella 1)

AREE TECNOLOGICHE NAZIONALI	**AMBITI SETTORIALI REGIONALI**	**FIGURE NAZIONALI IFTS**	**AREE PROFESSIONALI DEL SRQ COMPATIBILI**

Nuove tecnologie per il made in Italy	**Meccanica**	T. S. per l'industrializzazione del prodotto e del processo T. S. per il disegno e la progettazione industriale T. S. per l'automazione industriale T. S. per l'informatica industriale T. S. per la programmazione della produzione e la logistica T. S. per la produzione T. S. per il sistema qualità del prodotto e del processo	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica Progettazione e produzione prodotti ceramici Progettazione e produzione tessile e abbigliamento Approvvigionamento e gestione della produzione industriale Progettazione e produzione arredamenti e in legno Progettazione e produzione chimica Progettazione e produzione calzature Progettazione e produzione di pelletteria Gestione processi progetti e strutture
	Agroalimentare	T. S. della trasformazione dei prodotti agroindustriali T. S. della commercializzazione dei prodotti agroindustriali	Progettazione e produzione alimentare Gestione processi progetti e strutture

	Turismo e benessere	T. S. per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato T. S. per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operator T. S. per l'assistenza alle strutture ricettive T. S. per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali delle produzioni tipiche	Programmazione ed erogazione servizi turistici Programmazione ed erogazione servizi culturali Marketing e vendite Gestione processi progetti e strutture
Mobilità sostenibile	**Logistica e trasporti**	T. S. dei trasporti e dell'intermodalità T. S. per la mobilità e il trasporto pubblico locale T. S. per la gestione dei servizi passeggeri – Commissario di bordo T. S. per la conduzione di navi mercantili – sezione di coperta T. S. per la conduzione di navi mercantili – sezione di macchina	Logistica industriale del trasporto e spedizione Gestione processi progetti e strutture
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	**Abitare, Edilizia, Recupero, Nuovi materiali**	T. S. per i rilevamenti territoriali informatizzati T. S. per la conduzione del cantiere T. S. per il	Costruzioni edili

		rilievo architettonico	
Efficienza energetica	**Energia e Ambiente**	T. S. per la gestione del territorio e dell'ambiente T. S. per i sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti T. S. per i sistemi idrici T. S. per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda	Difesa e valorizzazione del territorio
Tecnologie della informazione e della comunicazione	**ICT, Innovazione organizzativa**	T. S. per i sistemi e le tecnologie informatiche T. S. per il sistema informativo aziendale T. S. commerciale, per il marketing e per l'organizzazione delle vendite T. S. per la comunicazione e il multimedia T. S. per le applicazioni informatiche T. S. per lo sviluppo del software T. S. per le telecomunicazioni T. S. per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di	Sviluppo e gestione sistemi informatici Produzione multimediale Progettazione ed erogazione prodotti informativi e comunicativi Marketing e vendite Amministrazione e controllo d'impresa Gestione processi progetti e strutture

		gestione	

Tabella 2) Elenco delle 16 figure nazionali IFTS, da prendere a riferimento nella progettazione di percorsi che rispondano ad esigenze di specializzazione innovativa o di nicchia, privilegiando il raccordo con gli ambiti settoriali, senza necessità di correlazione con le aree professionali.

SETTORE IFTS	**FIGURE NAZIONALI IFTS**
Agricoltura	T. S. delle produzioni vegetali T. S. delle produzioni animali T. S. per la gestione del territorio rurale
Industria e artigianato (Manifatture)	T. S. per la conduzione e la manutenzione degli impianti T. S. per l'approvvigionamento
Commercio, turismo e trasporti (Trasporti)	T. S. della logistica integrata T. S. per le infrastrutture logistiche
Servizi assicurativi e finanziari	T. S. per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari T. S. per la gestione del portafoglio nel settore dei servizi finanziari T. S. per le operazioni di borsa nel settore dei servizi finanziari T. S. per la promozione finanziaria T. S. per il marketing nel settore dei servizi finanziari T. S. per le attività di call center nel settore dei servizi assicurativi e nel settore dei servizi finanziari T. S. per la gestione dei sinistri nel settore dei servizi assicurativi T. S. per la vigilanza e

	l'assistenza nel settore dei servizi assicurativi T. S. per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi

Destinatari

Ai percorsi IFTS possono accedere giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.

Nel progetto è pertanto necessario indicare la descrizione puntuale dei seguenti elementi distintivi:

- fase della selezione, volta ad accertare i prerequisiti di accesso e la potenziale capacità di raggiungere il successo formativo, anche attraverso la rilevazione delle motivazioni degli interessati;
- fase della valutazione delle competenze in ingresso per tutti i selezionati, al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso;
- per coloro che non sono in possesso del diploma di Scuola Secondaria Superiore, adozione di modalità specifiche per l'accreditamento delle competenze in ingresso. Le acquisizioni in precedenti percorsi devono risultare coerenti agli obiettivi formativi dell'attività cui si chiede di partecipare e riferite alle competenze chiave di cittadinanza (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), agli assi culturali dei saperi di base (di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/2007) e all'ambito tecnico-professionale nel quale devono essere specializzate.

Attestati finali e intermedi

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, secondo il modello approvato dalla Conferenza Unificata il 1° Agosto 2002 relativo ai percorsi IFTS.
A coloro che non portano a termine positivamente il percorso, viene rilasciata la Dichiarazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, dispositivo di attestazione intermedio inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le competenze compiute, al momento acquisite.

Caratteristiche distintive dei percorsi e della didattica
In coerenza con quanto previsto dal sopra citato DPCM del 25/01/2008 – Allegato C), punto 3, lettera b - i percorsi:

- dovranno prevedere un numero minimo di allievi pari a 20;
- avere una durata compresa tra le 800 e le 1000 ore;
- prevedere uno stage aziendale pari al minimo al 30% del monte ore e al massimo pari al 40%.

I progetti dovranno prevedere tutte le caratteristiche indicate all'art.4, commi 1 e 2, lettere da a) ad h) del DPCM 25/01/2008, ed in particolare:

- una didattica che consenta il rafforzamento di competenze culturali in base alle quali la persona sia più consapevole delle proprie conoscenze metodologiche, teorico-concettuali, di valutazione, di decisione, così potendosi meglio strutturare per affrontare il mondo del lavoro;
- una progettazione e modalità di svolgimento del percorso formativo che accentui l'elemento specialistico tecnico-professionale;
- la coerenza tra le competenze della figura nazionale nell'ambito settoriale e nell'area professionale presa a riferimento e le competenze declinabili in profilo regionale e/o in ambito intersettoriale;
- lo svolgimento di periodi di stage durante tutto il percorso, quindi non esclusivamente al termine, per "familiarizzare" al più presto la persona con l'ambiente lavorativo e con le specifiche dinamiche relazionali, favorendo l'inserimento lavorativo delle persone anche con opportune azioni di follow-up.

Azione 2 - Percorsi di Formazione Superiore e di Alta Formazione

Percorsi di formazione finalizzati alla formazione di figure "alte" e specialistiche, che valorizzano l'accesso oltre che dei giovani anche dei lavoratori adulti occupati, dei lavoratori espulsi o a rischio di essere espulsi dal sistema produttivo e dei professionisti, per sostenere l'adeguamento delle competenze e l'adattabilità nei contesti lavorativi.

I percorsi saranno progettati prendendo a riferimento qualifiche del SRQ. Nel caso di figure "alte", specialistiche, non presenti nel Repertorio regionale, dovrà essere avviata specifica Procedura Sorgente, per la richiesta di validazione della relativa qualifica, in base a quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 2166/2005.

Tipologie di percorso

L'offerta di corsi di formazione superiore deve essere riferita prioritariamente a qualifiche/UC del SRQ, in relazione ad esigenze di professionalità specializzate e relative alle aree professionali di cui sopra.
Sarà inoltre possibile prendere a riferimento anche altre figure/UC, particolarmente innovative o di nicchia, non presenti nel Repertorio regionale delle qualifiche, a condizione che si attivi la specifica richiesta di validazione di nuova qualifica tramite la Procedura sorgente di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 2166/2005.
Il livello delle competenze da assicurare prende a riferimento il 4°, 5° e 6° livello dell'European Qualification Framework (EQF).

Tali corsi saranno attuati da Enti di formazione professionale accreditati, ma dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca, evitando sovrapposizioni o duplicazioni con la programmazione provinciale.

Tabella 3)

AREE TECNOLOGICHE NAZIONALI	AMBITI SETTORIALI REGIONALI	AREE PROFESSIONALI DEL SRQ COMPATIBILI

Nuove tecnologie per il made in Italy	**Meccanica**	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica Progettazione e produzione prodotti ceramici Progettazione e produzione tessile e abbigliamento Approvvigionamento e gestione della produzione industriale Progettazione e produzione arredamenti e in legno Progettazione e produzione chimica Progettazione e produzione calzature Progettazione e produzione di pelletteria Gestione processi progetti e strutture
	Agroalimentare	Progettazione e produzione alimentare Gestione processi progetti e strutture
	Turismo e benessere	Programmazione ed erogazione servizi turistici Programmazione ed erogazione servizi culturali Marketing e vendite Gestione processi progetti e strutture
Mobilità sostenibile	**Logistica e trasporti**	Logistica industriale del trasporto e spedizione Gestione processi progetti e strutture
Tecnologie innovative per i beni e le	**Abitare, Edilizia, Recupero, Nuovi materiali**	Costruzioni edili

attività culturali		
Efficienza energetica	**Energia e Ambiente**	Difesa e valorizzazione del territorio
Tecnologie della informazione e della comunicazione	**ICT, Innovazione organizzativa**	Sviluppo e gestione sistemi informatici Produzione multimediale Progettazione ed erogazione prodotti informativi e comunicativi Marketing e vendite Amministrazione e controllo d'impresa Gestione processi progetti e strutture Progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi*

* la progettazione formativa in questa Area è consentita limitatamente alla qualifica di Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane di cui alla DGR 141/4009

Destinatari

Giovani e adulti non occupati e occupati già in possesso di conoscenze e capacità tali da facilitare il processo di apprendimento delle competenze proprie di una qualifica.

Attestati finali e intermedi

Certificato di Qualifica Professionale, Certificato di Unità di Competenze rilasciati in base al Sistema Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 530/2006.

Attestato di Frequenza, nel caso in cui i percorsi e le figure di riferimento non rientrino nei parametri del Sistema Regionale delle Qualifiche.

Caratteristiche distintive dei percorsi e della didattica

500 ore, di cui una percentuale di stage variabile tra il 35% e il 45%, quando rivolto a persone non occupate;

300 ore, di cui una percentuale di stage, formazione in laboratorio (o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi), variabile tra il 20% e il 40% per persone occupate e/o disoccupate.

Nel caso di percorsi progettati prendendo a riferimento singole Unità di Competenza, la durata dovrà essere rapportata al livello di complessità e al numero di UC da certificare e sarà oggetto di specifica valutazione in fase di approvazione dei percorsi stessi.

In relazione agli altri standard di attuazione, si rimanda a quanto definito nei paragrafi 12.1.1, 12.1.2 e 12.2 della Delibera di Giunta regionale n. 140/2008.

Per ciascuna delle azioni sopra descritte si riportano le informazioni necessarie ai fini del monitoraggio:

Azione a bando	Azione 1
Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	74
Tipologie di azione	10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)

Azione a bando	Azione 2
Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla

	promozione della ricerca e dell'innovazione
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna
Categoria/e di spesa	74
Tipologie di azione	9.03 - Persone, Formazione superiore 57 – Accompagnamento alle persone(SFRC)

D) Priorità ed elementi di innovazione

I progetti candidati - oltre a sperimentare nuove modalità di collaborazione tra i soggetti del partenariato - dovranno risultare innovativi rispetto alla prassi formativa consolidata nei sistemi di istruzione e di formazione professionale. Si ritiene infatti che i progetti a valere sulle azioni 1 e 2, pur riferendosi a livelli diversi di specializzazione e quindi di complessità, vanno a costituire la rete dei poli tecnici ed hanno come obiettivo la formazione di competenze professionali, negli ambiti settoriali individuati, in grado di far evolvere il sistema socio-economico della regione, attraverso la soddisfazione delle esigenze di professionalità del mercato ed i bisogni delle persone di allineamento/adeguamento del proprio back-ground di saperi.

Le caratteristiche innovative dovranno riguardare in particolare:

- precise modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro e conseguente rilevazione di competenze professionali emergenti, innovative, spendibili, ma declinate sulla base degli standard nazionali e regionali;

- ricorso a diversi modelli didattici, pedagogici, formativi di erogazione della formazione, privilegiando il confronto ed il coinvolgimento diretto con le imprese; l'alternanza fattiva tra formazione in aula e in azienda; l'affiancamento costante delle persone; la personalizzazione dei percorsi; la valutazione/bilancio delle competenze pregresse e l'accreditamento anche parziale di quelle acquisite; strumenti operativi per offrire un apprendimento consapevole e flessibile, in grado di

esprimere i risultati ottenuti in termini di competenze certificabili;

- individuazione e coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche" per lo sviluppo delle imprese, (imprenditori, quadri e dirigenti) cui fornire reali opportunità di integrazione/adeguamento della propria professionalità alle esigenze di innovazione, ricerca e sviluppo dei mercati.

- individuazione e coinvolgimento di lavoratori espulsi o a rischio di essere espulsi dal mercato del lavoro cui fornire reali opportunità di integrazione/adeguamento della propria professionalità e delle competenze acquisite nei contesti lavorativi al fine di incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità.

E) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

Potranno candidare operazioni sull'**azione 1**, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.
Detti organismi devono operare in partenariato con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99).

Potranno candidare operazioni sull'**azione 2**, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito della formazione superiore.
Detti organismi devono operare in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca.

F) Obblighi e impegni dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori si impegnano a collaborare e relazionarsi con i diversi soggetti coinvolti nella attuazione dei percorsi di formazione alta, specialistica e superiore, secondo modalità che saranno definite dalla

Regione al fine di costruire una rete di soggetti la cui offerta formativa complessiva rappresenti i poli tecnici.
L'interazione tra i soggetti dovrà rispondere alle finalità di promuovere e valorizzare l'innovazione espressa dai poli tecnologici, la dimensione regionale e trasversale dell'offerta formativa nel suo complesso, la diffusione delle esperienze maturate in ambito progettuale e didattico.
In tale logica i soggetti si impegnano inoltre a fornire alla Regione tutte le informazioni e i dati necessari ad azioni di raccordo, coordinamento, monitoraggio e diffusione dei risultati, su base regionale.

I soggetti attuatori si impegnano altresì ad attivare:

a) modalità di governo del progetto tese a garantire le caratteristiche innovative dell'offerta di cui al Punto D), anche attraverso adeguate scelte in merito alle modalità organizzative e logistiche, allo staff attuativo e agli esperti incaricati. In particolare per i percorsi di cui all'azione 1 si dovrà prevedere la costituzione del Comitato tecnico scientifico, di cui al D.I. n.436/2000;

b) modalità di monitoraggio e di autovalutazione, la definizione di un piano di diffusione dei risultati previsti dal progetto.

L'azione di governo e presidio del Piano triennale dovrà consentire alla Regione, mantenendo la costanza di relazione e di scambio tra i diversi partner e con il tessuto economico sociale di riferimento, la valutazione, al termine del primo anno di attuazione, delle singole esperienze e della capacità di diffusione sull'intero sistema delle azioni innovative sperimentate.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a Euro 9.000.000,00 per ciascun anno di programmazione pari complessivamente a euro 27.000.000,00 per il triennio 2008 – 2010 di cui al POR FSE Asse IV Capitale Umano.

Sull'azione 1 saranno finanziati non più di 26 percorsi IFTS. Saranno finanziabili i progetti che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100.

Il massimale di costo per ciascun percorso di IFTS è di euro 160.000,00 come previsto dal sopra citato DPCM del 25/01/2008 – Allegato C)- punto 3.

Sull'azione 2 saranno finanziati i progetti che avranno conseguito un punteggio non inferiore a 70/100, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie che residueranno dall'importo annuo disponibile dopo il finanziamento dei progetti di cui all'azione 1.

I parametri di costo sono quelli previsti dalla sopracitata DGR 140/2008 7*.2.2. Parametri di costo*.

H) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le Operazioni/progetti dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo http://sifer.regione.emilia-romagna.it, dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro:

anno 2008	Ore 12.00 del 12/06/2008
anno 2009	Ore 12.00 del 26/03/2009
anno 2010	Ore 12.00 del 25/02/2010

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Valutazione progetti – Viale Aldo Moro 38 – 40128 Bologna entro il giorno successivo alla presentazione telematica

delle Operazioni/Progetti e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà spedire la seguente documentazione:

1. Allegato 1 - Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS, di cui all'art. 69 della legge 144/99, periodo 2008 – 2010;

2. Allegato 2 - partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca, per le candidature di formazione superiore o alta;

3. Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: http://sifer.regione.emilia-romagna.it; e, se necessari, gli Allegati 1 e 2 reperibili al medesimo indirizzo web).

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico e visualizzabile in formato pdf nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: http://sifer.regione.emilia-romagna.it - voce "Modulistica Operazione").

I) Procedure e criteri di valutazione

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione e Valutazione progetti.
Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.
Le operazioni di valutazione verranno effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato, con il supporto della valutazione ex ante dei progetti curata da ERVET s.p.a., nominato con atto del Direttore Generale n. 7129/2008. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sui progetti candidati.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sui progetti candidati.

Per l'**azione 1** sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	4
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale di riferimento	8
	1.3	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese per consentire la spendibilità trasversale delle competenze di una figura, in modo da rispondere in una logica di coerenza alle esigenze di ambiti diversi	8
	1.4	Grado di significatività della specializzazione per un determinato ambito settoriale, espressa dalle competenze di una figura innovativa o di nicchia	8
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità di utilizzo di tutti gli elementi distintivi degli IFTS, finalizzati a sostenere le peculiarità del percorso formativo ed a promuoverne la diffusione nell'impianto regionale dell'offerta a rete di formazione alta, specialistica e superiore	14
	2.2	Qualità delle attività proposte, complessità, integrazione, con correlati elementi oggettivi di verifica	8
	2.3	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell'ambito settoriale indicato	4
	2.4	Qualità e completezza dei processi a supporto delle azioni formative, per consolidarne i risultati in termini di efficacia ed efficienza, nei confronti delle persone formate, dei soggetti partner, del sistema produttivo locale e regionale	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	4
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate in	4.1	Grado di innovatività della proposta con riferimento alle modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro	12

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
termini di innovazione	4.2	Grado di innovatività della proposta con riferimento ai dispositivi della didattica	2
	4.3	Grado di innovatività della proposta con riferimento al coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche"	4
	4.4	Grado di innovatività della proposta con riferimento al coinvolgimento di lavoratori espulsi o a rischio di essere espulsi dal mercato del lavoro	6
	4.5	Grado di collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo	8
		Totale	**100**

Le operazioni saranno finanziabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100.

Tutte le operazioni dell'azione 1 che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100) accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori/Ambiti settoriali regionali;
- del grado di sovrapposizione delle operazioni sullo stesso territorio;
- della distribuzione delle operazioni rispetto alle differenti tipologie;
- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita sui diversi territori.

Per l'**azione 2** sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di programmazione e gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso	4

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Max
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di sviluppo del sistema economico regionale	12
	1.3	Grado di raccordo tra soggetti formativi ed imprese: significatività del coinvolgimento delle imprese nel processo formativo	12
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità innovative di attuazione (metodologiche, organizzative…)	12
	2.2	Adeguatezza delle risorse metodologiche, didattiche, organizzative e logistiche rispetto alle finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell'ambito settoriale indicato	10
	2.3	Qualità e completezza dei processi a supporto delle azioni formative, per consolidarne i risultati in termini di efficacia ed efficienza, nei confronti delle persone formate, dei soggetti partner, del sistema produttivo locale e regionale	12
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	4
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate in termini di innovazione	4.1	Grado di innovatività della proposta con riferimento alle modalità di osservazione ed analisi dei mutamenti in atto nel mercato del lavoro	12
	4.2	Grado di innovatività della proposta con riferimento ai dispositivi della didattica	2
	4.3	Grado di innovatività della proposta con riferimento al coinvolgimento di categorie di utenze "strategiche"	4
	4.4	Grado di innovatività della proposta con riferimento al coinvolgimento di lavoratori espulsi o a rischio di essere espulsi dal mercato del lavoro	6
	4.5	Grado di collaborazione e di complementarietà dei diversi soggetti formativi tra loro e con il sistema produttivo	10
		Totale	**100**

Tutte le operazioni dell'azione 2 che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100) accederanno alla fase di selezione.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

L) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle operazioni pervenute non giustifichi tempi più lunghi.
La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito **http://www.form-azione.it**. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M) Termine per l'avvio delle operazioni

Le azioni proposte a valere sull'azione 1 e sull'azione 2 del presente avviso dovranno essere attivate entro il 30 Novembre 2009. Potranno essere richiesti slittamenti di avvio della attività debitamente motivati (in particolare in relazione all'azione 1 per i percorsi IFTS afferenti alla tipologia B).

N) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

O) Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione e Valutazione Progetti della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare la Direzione Generale ed in particolare:

Azione 1 inviando una e-mail all'indirizzo gantonelli@regione.emilia-romagna.it o inviando un fax al numero 051/283946

Azione 2 inviando una e-mail all'indirizzo pvaccari@regione.emilia-romagna.it o inviando un fax al numero 051/283936

Q) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della proposta di operazione e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazioni/progetti pervenuti
c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
   a) dell'origine dei dati personali;
   b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna

(Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.